IL TEMPO PIENO A CANARO.

Proponiamo un’Offerta Formativa incentrata sul benessere del bambino a scuola. Il bambino sta bene a scuola quando, oltre al bisogno di imparare a leggere-scrivere- fare di conto, lì trova le risposte anche al suo bisogno di stare insieme agli altri, di confrontarsi con gli altri, di scambiarsi esperienze e opinioni con gli altri, di ricercare soluzioni con gli altri; *altri* al di fuori della sua famiglia e del cerchio ristretto di amicizie.

Ragion per cui, la giornata scolastica è strutturata e organizzata dosando impegni e richieste secondo una distribuzione oraria delle attività che cambia gradualmente via via che si procede verso la classe 5^, ma sempre riservando un particolare spazio e una particolare attenzione alle attività ricreative (mensa e dopomensa) e creative (arte, musica, motoria). Mentre per queste ultime è fondamentale il loro carattere di linguaggio alternativo alla parola che veicola e/o potenzia gli apprendimenti affrontati nelle altre discipline, la mensa e il dopomensa sono attività di non insegnamento che rappresentano una preziosa occasione di socializzazione degli alunni tra loro, e con i docenti, in un contesto diverso dall’aula.

Infatti, le 5 ore settimanali di mensa e di dopomensa incidono sulla crescita formativa a 360° dei bambini poiché si tratta di contesti in cui si esercita esclusivamente l’aspetto educativo della formazione: io imparo a stare bene insieme agli altri, che siano pari o adulti. Come? In mensa si apre un dialogo costruttivo e uno scambio di opinioni che lavorano sulle emozioni e la percezione dell’*Io* per farmi conoscere meglio così da chiedere/dare il rispetto reciproco che ogni persona, nella sua unicità, merita. Nell’ora di dopomensa, invece, è il gioco libero tutti insieme, il più delle volte all’aperto, a sollecitare nei bambini lo sviluppo del senso di responsabilità, di solidarietà e di condivisione delle proprie azioni e delle proprie scelte.

Cosa fanno i bambini nelle 3 ore in più che il Tempo Pieno offre rispetto le 27 ore ministeriali? Qual è il valore aggiunto? È un tempo scuola aggiuntivo che permette di attivare l’innovazione didattica, non solo grazie alla strumentazione tecnologica, ma soprattutto riguardo le nuove metodologie d’insegnamento:

* *Peer to peer* o *Peer Education* (educazione tra pari), è un laboratorio sociale in cui si sviluppano consapevolezze, si testano nuove attività, le si progettano e le si condividono insieme, dando la possibilità a tutti i bambini e le bambine di migliorare la propria autostima e le proprie capacità sociali, relazionali e comunicative.
* *Brainstorming*, uno strumento comunicativo utile per generare idee o per trovare soluzioni ad un problema in classe e con la classe tutta, qualunque sia l'età dei bambini e qualunque sia la disciplina. Esplora e amplia la capacità di pensare in modo critico.
* *Peer tutoring*, è fatto da bambini che aiutano altri bambini. È uno strumento che massimizza i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni perché valorizza le rispettive inclinazioni e predisposizioni, rendendoli protagonisti del loro sapere.
* *Flipped classroom*, è una metodologia di insegnamento che vede il docente fornire ai bambini la propria assistenza per far emergere osservazioni e considerazioni significative attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni condivise. Si genera un confronto che risolve i dubbi e aiuta a comprendere i passaggi più complessi mediante esercizi pratici proposti dal docente. Si dà importanza all'auto-valutazionee si mette al centro la partecipazione attiva dell'alunno, per cui non è più solamente il "risultato finale" (il compito o l'interrogazione) ad essere preso in considerazione, ma tutto il processo di apprendimento, con un occhio di riguardo alle capacità cooperative e collaborative dell'alunno.

Si crea così un legame reticolare tra gli apprendimenti delle diverse discipline che rende virtuosa la loro trasversalità.